



UNC
CONSUMATORI.IT

Ricariche telefoniche: addio ai costi nascosti

14 Gennaio 2020



Costi di ricarica nascosti: è questa l'ennesima trovata degli operatori del settore che al momento dell'acquisto di una **carta prepagata per il credito telefonico** (5 o 10 euro) trattenevano un euro per servizi tanto aggiuntivi quanto non richiesti. Insomma i vecchi **costi di ricarica** aboliti dalla **legge Bersani** rischiavano di gravare ancora sulle tasche degli italiani, seppur con una veste diversa!

Dopo numerose lamentele dei consumatori e la nostra denuncia, l'**AGCOM** è intervenuta obbligando i gestori a porre fine a questa pratica commerciale.

5€ di ricarica 4€ di credito

Molti **consumatori** hanno scritto a **consumatori.it** lamentando il fatto di aver acquistato **una ricarica telefonica da 5 o 10 euro** per poi ritrovarsi con un credito effettivo di 4 o 9 euro.

L'euro "mancante", infatti, veniva utilizzato per l'attivazione di alcuni **servizi extra** come 3 giga in omaggio o 24 ore di internet gratuito ecc. Il tutto alle spalle dell'ignaro utente.

Una pratica commerciale al quanto discutibile che è stata prontamente segnalata alle Autorità competenti dalla nostra associazione.

L'Agcom dice stop ai costi di ricarica per carte prepagate

L'**Autorità Garante delle Comunicazioni** con una delibera pubblicata nei giorni scorsi ha dato agli operatori **30 giorni** per interrompere questa operazione che, tra l'altro, andava a colpire le fasce più deboli. Infatti, la pratica di "decurtare" un euro dal credito ricaricato, riguarda i formati da **5 o 10 €** spesso acquistati da **giovani** o da **utenti non benestanti**.

Nella documentazione dell'Authority viene sottolineato inoltre, come questi formati standard, non fossero più rintracciabili **presso i rivenditori autorizzati come bar, tabacchi o edicole** ma solo **online** o negli **store** con la conseguenza che l'utente che si rivolgeva ai canali di vendita "tradizionali" dovesse necessariamente attingere a **formati di ricarica più costosi**.

L'Antitrust chiude il procedimento su Tim per Ricarica+

Sul tema, l'Unione Nazionale Consumatori aveva presentato a Luglio un esposto all'**Antitrust** contro **Tim per Ricarica +**.

L'**Autorità** ha chiuso il procedimento nei giorni scorsi ottenendo la rimozione dei profili di possibile scorrettezza: con la conseguente **modifica al sito internet** e la **riorganizzazione dei contenuti informativi**.

"Una vittoria importante per i consumatori. Ora **le compagnie telefoniche** non potranno più far rientrare dalla finestra, sotto forma di offerte, **i costi di ricarica**" afferma Massimiliano Dona, presidente dell'UNC.

Guarda il video di Massimiliano Dona sui costi di ricarica

HAI BISOGNO DEL NOSTRO AIUTO? SCRIVICI ALLO SPORTELLO TELEFONIA

Autore: Lorenzo Cargnelutti

Data: 14 gennaio 2020